

Proseguono gli appuntamenti della seconda edizione di **Danza in Rete Festival | Vicenza – Schio**, Il Festival dedicato all'espressione coreutica in tutte le sue forme, promosso dalla Fondazione Teatro Comunale Città di Vicenza e dalla Fondazione Teatro Civico di Schio, in programma fino al 20 aprile; nei prossimi giorni sono previste 3 performances nell'ambito della sezione Danza in Rete Off, la più innovativa, vocata alla sperimentazione dei nuovi linguaggi espressivi e allo scouting di nuovi talenti a livello nazionale ed internazionale. Gli appuntamenti previsti sono:

**SUB primo studio - un'anteprima nazionale** e una **produzione del festival** con il sostegno di CUCA Centro Urbano Cultura Artistica - presentato da **Giulia Menti** e **Francesca Bedin** - in programma **venerdì 22 marzo alle 21.00 nel Foyer del Teatro Comunale di Vicenza**; regia e coreografia della performance sono di Giulia Menti mentre Francesca Bedin cura l'assistenza alla coreografia ed è l'interprete del solo; i costumi sono di Marica Valdesolo, la fotografia è di Giulia Furlani; il lavoro dura 40 minuti. La performance è sold out, i posti disponibili sono già esauriti.

Il progetto indaga la natura della resilienza, l'essere costantemente alla ricerca di adattabilità e flessibilità in un mondo spesso incomprensibile. Il concetto di sentirsi scomodo è sviluppato dalla coreografa come un viaggio per scoprire se stessi e la capacità di adattarsi agli agenti esterni, mettendosi alla prova, comprimendosi ed espandendosi nello spazio, imparando a respirare anche laddove si è completamente sommersi. La performance indaga la comprensione della resilienza sia dal punto di vista fisico che psicologico, restituendo la sincerità come unica via di vita e conferendo all'acqua la duplice valenza di difficoltà e consapevolezza.

**Giulia Menti** è nata a Vicenza nel 1987, ha iniziato gli studi di danza classica presso la Scuola di Danza Lifan diretta da L. Fang, per proseguire poi gli studi di danza moderna e contemporanea sia in Italia che all'estero. Nel 2018 è stata selezionata con la coreografia *In dieser Frau* per la danzatrice Francesca Bedin all'International Solo Tanz Theater Festival di Stoccarda (premio migliore performer 2018) ed al Jerusalem International Choreography Competition in Israele; è stata invitata a partecipare al Festival Solocoreografico alla Lavanderia a Vapore di Torino, in programma il mese prossimo.

**Francesca Bedin** è nata a Vicenza nel 1990 dove ha iniziato gli studi di danza classica e moderna, per formarsi nella danza moderna e contemporanea con il gruppo Sinedomo Dance District, diretto da Lorenzo Tonin. Ha studiato all'estero, al Danseatelier, NDT (Olanda), al Tanzfabrik (Germania), all'Eastman Summer Intensive (Belgio) seguendo masterclass per professionisti in tutta Europa, sia con artisti e coreografi emergenti che con i più affermati nomi del panorama internazionale.

Il secondo appuntamento è in programma **domenica 24 marzo alle 21.00 al Teatro Spazio Bixio di Vicenza**, si tratta della performance **Crossover** di **Manolo Perazzi**, presentata al Festival Danza in Rete **in prima regionale**, una produzione del Gruppo e-Motion realizzata in coproduzione con il CID-Centro Internazionale della Danza di Rovereto e il Festival Oriente Occidente. Gli interpreti in scena sono **Manolo Perazzi** (che firma anche regia e coreografia del lavoro) e **Valeria Russo**, mentre le musiche dal vivo e la regia del suono sono di Flavia Massimo, il disegno luci è di Ivan Dimitri Pilogallo; la performance dura 50 minuti.

Manolo Perazzi affida a **Crossover**, una parola inglese che significa "miscuglio di generi", lo stato emotivo e fisico della sua danza. Questo lavoro di straordinaria intensità cattura l'uomo sospeso tra il reale e l'immaginario, tra istinto e razionalità, impulsi e freni facendo propri i principi di Eraclito sul divenire e sull'energia che non si interrompe anche quando sembrerebbe accennare ad un'involuzione, ad un arresto. Crossover è l'incrocio tra danza e musica elaborata dal vivo con un violoncello, un synth e una loop station. Il suono crea spazi che non hanno luoghi di provenienza né destinazioni, non hanno passato né futuro, si manifestano improvvisamente e vivono dell'istante, costringendo i corpi a fare altrettanto. Energie, emozioni, input, influenze sono incarnate dalla musica, mentre i corpi sono proiettati in nuove traiettorie, dovendo riconsiderare sempre la propria esistenza e la capacità di sopravvivenza. L'unica certezza resta la perenne capacità di metamorfosi del corpo.

# DANZA IN RETE FESTIVAL

VICENZA\_SCHIO

**Manolo Perazzi**, nato a Teramo nel 1988, ha studiato al Laboratorio Danza Mousike di Iolanda Romani, al Balletto di Toscana di Cristina Bozzolini, con la compagnia tirocinante "L'abruzzo fa spettacolo" diretta da Giorgio Mancini e con il CFP Electa Creative Arts di Eleonora Coccagna. Accanto alla carriera di danzatore (ha lavorato con numerose compagnie di livello nazionale) svolge un lavoro di ricerca personale; per le sue creazioni è stato selezionato per la vetrina Anticorpi XL 2012 e 2013; insieme a Andrea Gallo Rosso ha vinto il primo premio della Danza Urbana D'autore Salice d'oro 2013. Nel 2017 ha vinto il bando CID Cantieri, finalizzato alla coproduzione del progetto coreografico Crossover che ha debuttato al Festival Oriente Occidente nel settembre scorso. Le sue performance sono inserite in diversi Festival e stagioni teatrali nazionali ed internazionali.

Il terzo interessante appuntamento da segnalare nella programmazione di **Danza in Rete Festival | Vicenza Schio, sezione Off** è - **Album** progetto e interpretazione di **Stefano Questorio** - una **prima regionale** in programma **venerdì 29 marzo alle 21.00 al Teatro Spazio Bixio di Vicenza**.

Il progetto di Stefano Questorio, in collaborazione con Spartaco Cortesi è una produzione Aldes, realizzata con il sostegno del MIBAC e della Regione Toscana / Sistema Regionale dello Spettacolo con la collaborazione di Versiliadanza e del Teatro Cantiere Florida di Firenze; la performance dura 45 minuti.

**Album** nasce su un concetto rigoroso: coreografare un intero album di un gruppo rock come se fosse musica per balletto, un Lago dei Cigni la cui materia sonora è in questo caso opera dei Suicide, un duo punk newyorkese degli anni '70 formato da Alan Vega (voce) e Martin Rev (sintetizzatore e drum machine). La puntina di un vecchio giradischi in scena percorre tutto il lato A, poi il lato B. Il giradischi è la forza inesorabile che pilota il corpo e gli fa attraversare le sette tracce dell'album: sette ambienti, sette stanze di un universo notturno, ipnotico ed ineluttabile. Sette stanze sonore che diventano l'urlo di un corpo ma anche di una società intera. Hanno contribuito alla creazione di Album le "Oblique Strategies", un sistema di carte inventate da Brian Eno per stimolare la creazione artistica. Album, coreografia originalissima e inquietante, non si ferma alla stilizzazione delle forme della danza, ma in linea con lo statuto non scritto della danza contemporanea ne traduce il senso, il messaggio dirompente di alienazione e di critica, anche sociale, diventando "una trasposizione della musica nel corpo, veicolo che può assumere poliedriche forme per molteplici contenuti, non solo corpo di un uomo, ma corpi di una società, la pelle che è la stessa luce bluastra dei neon che si appiccica alle penombre di una realtà degradata, agli ultimi sussulti di un organismo bionico".

**Stefano Questorio** è interprete e autore di danza e teatro, ha lavorato come interprete con compagnie italiane e internazionali tra cui: Wim Vandekeybus, Studio Azzurro, Societas Raffaello Sanzio, Zimmerfrei, Company Blu e altri. Dal 2001 al 2009 collabora con la compagnia ALDES di Roberto Castello e partecipa in veste di interprete e coautore al progetto pluriennale "Il Migliore dei Mondi Possibili" (premio Ubu 2003), e a successive creazioni come "In girum imus nocte e consumimur igni" (2015). Come autore ha firmato alcuni lavori tra cui "Specie di Spazi/Studio per Due" in collaborazione con Valentina Buldrini (Premio migliore interprete, Loro del Reno, Teatri di Vita, 2007), l'assolo "Le cose" (2008) e "Sub" (Finalista Premio Equilibrio 2009). In collaborazione con Spartaco Cortesi ha avviato nel 2011 il progetto su Derek Jarman "The Angelic Conversation" (con il sostegno di Pim Off/Spazio Scenico, Milano) e il progetto musicale "Play it again S." (con il sostegno di PerAspera Festival, Bologna). Nel 2011 ha collaborato alle coreografie per la trasmissione Rai "Vieni Via con Me" di Fabio Fazio e Roberto Saviano. Nel 2013 ha partecipato alle videoinstallazioni "The Towers" e "Dance of Death" di Peter Greenaway. Nel 2014/2105 è in tour con lo spettacolo "Go Down Moses" di Romeo Castellucci, e con lo spettacolo interattivo per l'infanzia "Pop Up Garden" della compagnia TPO.

La **compagnia ALDES** ha ricevuto nel 2018 il Premio Speciale Ubu per il costante lavoro di ricerca coreografica unito alla ricerca di nuovi pubblici, e per aver dato vita a un vivaio di talenti nel campo della danza contemporanea che è divenuto riferimento a livello nazionale, avendo saputo creare una cifra artistica riconoscibile ma non ancorata alla singola poetica di un unico artista.

Informazioni, biglietti e abbonamenti



WWW.FESTIVALDANZAINRETE.IT

SEGUICI SU  

# DANZA IN RETE FESTIVAL

VICENZA\_SCHIO

[www.festivaldanzainrete.it](http://www.festivaldanzainrete.it)

<https://www.facebook.com/festivaldanzainrete/>

[www.instagram.com/festival\\_danzainrete](http://www.instagram.com/festival_danzainrete)

I biglietti per la sezione OFF del Festival Danza in Rete (biglietto unico) costano 5 euro e sono in vendita alla biglietteria del Teatro Comunale di Vicenza, in Viale Mazzini 39 ([biglietteria@tcvi.it](mailto:biglietteria@tcvi.it), tel. 0444.324442), aperta dal martedì al sabato dalle 15.00 alle 18.15, online sul sito del teatro [tcvi.it](http://tcvi.it), in tutte le filiali di Intesa Sanpaolo ex Banca Popolare di Vicenza e un'ora prima degli spettacoli. I biglietti per gli eventi di Vicenza si possono acquistare anche tramite la App TCVI. I biglietti per la performance del 22 marzo sono esauriti.